

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

L'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che le Amministrazioni dello Stato provvedano a ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti indicando i criteri e le modalità per il raggiungimento di tale obiettivo. In particolare le amministrazioni devono adottare misure volte: alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici; all'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, salvo specifiche esigenze organizzative, derivanti anche dalle connessioni con la rete periferica, riducendo, in ogni caso, il numero degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale adibiti allo svolgimento di tali compiti.

In linea con le suddette disposizioni e sulla base dei suddetti criteri, si è provveduto, come specificato nella relazione tecnico-finanziaria, alla diminuzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di livello non generale ed alla conseguente riduzione delle relative dotazioni organiche, rispettivamente, da 32 a 29 unità e da 216 a 194 unità.

Si è provveduto in particolare, secondo criteri di omogeneità e funzionalità, alla concentrazione delle funzioni istituzionali e di supporto e conseguentemente all'accorpamento di alcune strutture dirigenziali di livello generale e non.

Con riferimento, poi, alle disposizioni previste dal citato articolo 74, comma 1, lettere b) e c), si è provveduto alla riduzione del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto, ed alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, come specificato nella relazione tecnico-finanziaria.

Si illustra di seguito il contenuto dei singoli articoli in cui si compone lo schema di regolamento.

Articolo 1 - reca una serie di disposizioni volte ad apportare modifiche al citato D.P.R. n. 233 del 2007.

In particolare all'articolo 1 del DPR n. 233 del 2007, recante disposizioni sugli uffici e sulle funzioni dirigenziali di livello generale, sono state apportate le seguenti modifiche. Sono stati ridotti da nove ad otto gli uffici dirigenziali centrali di livello generale. E' stato stabilito che uno dei due posti di livello dirigenziale generale presso il Gabinetto possa essere previsto presso l'Ufficio legislativo. E' stato previsto il Servizio di controllo interno come organo monocratico (comma 1). E' stato soppresso il comma 3 concernente la previsione del posto di funzione dirigenziale di I fascia di consulenza, studio e ricerca.

All'articolo 2 del DPR n. 233 del 2007 rubricato "Segretariato generale", al comma 3,



Prot. 1866/00023, 19/01/09
L'articolo 23, sono state unificate in capo al Segretario generale tutte le competenze in materia di lista del patrimonio mondiale UNESCO, prima spettanti in parte anche al Direttore generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali. Sono state stralciate dal comma 4 le disposizioni relative alle funzioni di supporto in materia di progetti di valorizzazione e di affidamento dei servizi aggiuntivi, ora attribuite dall'articolo 8, comma 3, al Direttore generale per la valorizzazione dei musei. Il comma 6 infine prevede l'articolazione del Segretariato generale in sette uffici dirigenziali di livello non generale, compreso il Servizio ispettivo cui sono assegnati dieci dirigenti con funzioni ispettive.

All'articolo 3 del DPR n. 233 del 2007 sono state cambiate le denominazioni degli uffici dirigenziali centrali di livello generale di cui al comma 1, lettere a), c), d), e) e g), operando un accorpamento tra la ex Direzione generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione e la qualificazione professionale e le relazioni sindacali e la ex Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione la qualità e la standardizzazione delle procedure, nonché tra la ex Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee e la ex Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, con esclusione delle competenze in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e provvedendo, infine, alla creazione della nuova Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale.

L'articolo 4 del DPR n. 233 del 2007 è stato completamente sostituito ed individua le competenze della nuova Direzione generale per l'innovazione, il bilancio ed il personale che assomma le competenze delle ex Direzioni generali sopra menzionate con esclusione delle competenze in materia di promozione ora attribuite dall'articolo 8, comma 1, alla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale. Il comma 5 di detto articolo prevede che la Direzione generale si articoli in sei uffici dirigenziali di livello non generale.

L'articolo 5 del DPR n. 233 del 2007 è stato soppresso.

All'articolo 6 del DPR n. 233 del 2007 rubricato "Direzione generale per le antichità" sono state apportate alcune necessarie modifiche di coordinamento con l'articolo 8 istitutivo della nuova Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale. Il comma 5 prevede che la Direzione generale si articola in sette uffici dirigenziali di livello non generale.

L'articolo 7 del DPR n. 233 del 2007 è stato completamente sostituito ed individua le competenze della nuova Direzione generale per le belle arti, il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee che assomma le competenze della ex Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee e della ex Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, con esclusione delle competenze in materia di valorizzazione del patrimonio culturale. Al comma 5 è stata prevista l'articolazione della Direzione in dodici uffici dirigenziali di livello non generale.

La nuova formulazione dell'articolo 8 del DPR n. 233 del 2007 prevede l'istituzione della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale ed all'implementazione della conoscenza e della fruizione dello stesso da parte del pubblico. L'articolo enuclea le competenze della Direzione generale in materia di promozione della conoscenza, fruizione pubblica e valorizzazione del patrimonio culturale, con riguardo agli istituti ed a luoghi della cultura di pertinenza dello Stato o costituiti dallo Stato, di cui all'articolo 101, commi 1 e 2, del Codice, nel rispetto dei

principi fissati in materia di valorizzazione dall'articolo 6 dello stesso Codice. Si segnalano in particolare le seguenti: promozione della conoscenza del patrimonio medesimo, in ambito locale, nazionale ed internazionale, anche mediante campagne integrate d'informazione, la cui definizione ed i cui contenuti sono elaborati d'intesa con le direzioni generali competenti e con gli uffici ministeriali cui sono affidati in consegna i vari istituti e luoghi della cultura coinvolti nelle iniziative promozionali; promozione, anche su richiesta degli uffici interessati e comunque sentiti gli stessi, di accordi culturali con istituzioni dotate di adeguato prestigio italiane e straniere, finalizzati all'organizzazione di mostre od esposizioni; indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale; supporto per la predisposizione e l'aggiornamento periodico dei livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione. La Direzione generale inoltre assicura, tramite gli uffici ministeriali periferici, che le attività di valorizzazione siano compatibili con le esigenze della tutela. Viene altresì disposto che l'attività di valorizzazione degli uffici periferici del Ministero debba conformarsi alle direttive ed alle determinazioni del Direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale. Il comma 6 prevede che la Direzione generale si articola in quattro uffici dirigenziali di livello non generale. Negli articoli 6, comma 5, 7, comma 5, 9, comma 6, e 10, comma 7, sono state inserite disposizioni di raccordo con il presente articolo, al fine di evidenziare che gli Istituti dotati di autonomia speciale, gli Istituti centrali e gli Istituti nazionali, dipendenti dalle competenti Direzioni generali disciplinate dagli stessi articoli, dipendono comunque funzionalmente dalla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale ogniqualvolta operino nella detta materia.

Nulla è innovato per quanto concerne l'articolo 9 del DPR n. 233 del 2007 rubricato "Direzione generale per gli archivi", salvo una necessaria modifica di coordinamento al comma 2, lettera *d*), e, al comma 6 dove il numero degli uffici dirigenziali di livello non generale è rideterminato in nove unità.

L'articolo 10 del DPR n. 233 del 2007, ora rubricato "Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore", reca, al comma 2, lettera *d*), una necessaria modifica di coordinamento e al comma 7 prevede otto uffici dirigenziali di livello non generale.

L'articolo 11 del DPR n. 233 del 2007 rubricato "Direzione generale per il cinema" è stato integrato con una disposizione in materia di vigilanza su Cinecittà Holding s.p.a.. Il comma 5 prevede l'articolazione della Direzione generale in tre uffici dirigenziali di livello non generale.

Agli articoli 12, 13 e 14 del DPR n. 233 del 2007 non sono state apportate modifiche sostanziali.

All'articolo 15 del DPR n. 233 del 2007, concernente gli Istituti centrali e gli Istituti dotati di autonomia speciale, è stato soppresso il comma 2, in quanto recante disposizioni transitorie in ordine all'organizzazione di tali Istituti non più necessarie. Il comma 4 è stato riformulato chiarendo che le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805 e successive modificazioni continuano ad applicarsi esclusivamente agli altri Istituti, non disciplinati dal presente articolo, fino all'entrata in vigore dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di organizzazione degli Istituti medesimi. Il comma 6 è stato sostituito al fine di individuare i titolari degli uffici dirigenziali centrali di livello generale competenti al conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale di direzione degli Istituti centrali e degli Istituti dotati di autonomia speciale.



L'articolo 17 del DPR n. 233 del 2007 è stato in parte riformulato chiarendo meglio e rivedendo alcune competenze dei Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici, anche alla luce delle modifiche apportate al Codice dei beni culturali e del paesaggio dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62. In particolare al comma 3 sono state aggiunte:

- la lettera *e-bis*) che attribuisce ai medesimi Direttori regionali la competenza al rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di rimozione e di demolizione dei beni culturali, di spostamento dei beni culturali mobili, nonché di smembramento di collezioni, serie e raccolte, previsti dall'articolo 21, comma 1, lettere *a*), *b*) e *c*) del Codice;
- la lettera *o-bis*) che prevede l'adozione da parte dei direttori regionali, su proposta del soprintendente e previo parere della regione, ai sensi dell'articolo 138 del Codice, della dichiarazione di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici, ai sensi dell'articolo 141 del medesimo Codice;
- la lettera *o-ter*) che attribuisce ai direttori regionali la competenza a provvedere, anche d'intesa con la regione o con gli altri enti pubblici territoriali interessati e su proposta del soprintendente, alla integrazione del contenuto delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici, ai sensi dell'articolo 141-*bis* del Codice;
- la lettera *o-quater*) secondo cui i direttori regionali sono competenti a stipulare l'intesa con la regione per la redazione congiunta dei piani paesaggistici, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*), del Codice.

Al comma 6 è stata prevista la rimodulazione degli uffici dirigenziali di livello non generale delle Direzioni regionali di seguito elencate, rimanendo invariati gli uffici dirigenziali di livello non generale delle altre Direzioni regionali:

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania: 8 uffici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna: 12 uffici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio: 13 uffici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia: 9 uffici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte: 7 uffici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna: 6 uffici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana: 14 uffici.

L'articolo 18 del DPR n. 233 del 2007 è stato in parte riformulato chiarendo meglio e rivedendo alcune competenze spettanti alle Soprintendenze di settore. In particolare al comma 1:

- la lettera *a*) prevede che le Soprintendenze svolgono le funzioni di catalogazione e tutela nell'ambito del territorio di competenza, sulla base delle indicazioni e dei programmi definiti dalle competenti direzioni generali centrali e regionali;
- la lettera *c*) stabilisce che le Soprintendenze dispongono l'occupazione temporanea di immobili per l'esecuzione, con le modalità ed entro i limiti previsti per la conduzione dei lavori in economia, di ricerche e scavi archeologici o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali;
- la lettera *f*) attribuisce alle Soprintendenze la competenza ad amministrare e controllare i beni dati loro in consegna, e ad eseguire sugli stessi, con le modalità ed entro i limiti previsti per la conduzione dei lavori in economia, anche i relativi interventi manutentivi;
- la lettera *h*) prevede che le Soprintendenze istruiscono e propongono al competente direttore regionale i provvedimenti di verifica o di dichiarazione dell'interesse culturale, le



prescrizioni di tutela indiretta, nonché le dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico ovvero le integrazioni del loro contenuto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 12, 13, 45, 138, comma 3, e 141-*bis* del Codice.

Articolo 2 - reca norme finali ed una serie di abrogazioni. In particolare il comma 1 definisce la situazione del Centro per il libro e della lettura, Istituto per il quale già con il DPR n. 233 del 2007, al fine di garantire l'invarianza della spesa, si era proceduto alla necessaria compensazione per il trattamento economico da dirigente di prima fascia, di cui all'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, del Direttore dell'Istituto medesimo. Nel confermare, pertanto, quanto già statuito dal DPR n. 233 del 2007, si dispone ora che con decreto ministeriale di natura non regolamentare si provveda a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto.

Il comma 2 reca disposizioni volte ad assicurare l'adozione del decreto ministeriale di natura non regolamentare per la definizione dell'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale individuati dal presente regolamento. Fino all'adozione di detto decreto gli stessi uffici dirigenziali di livello generale operano avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di cui al decreto ministeriale 18 giugno 2008. Con successivo decreto ministeriale si provvede a disciplinare gli aspetti organizzativi e la gestione delle risorse finanziarie in tale fase transitoria, individuando sin d'ora alcune fondamentali disposizioni al riguardo.

Il comma 4, infine, apporta alcune necessarie modifiche di coordinamento al decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 2001, n. 307 e successive modificazioni, concernente "Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali".



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che le Amministrazioni dello Stato provvedano a ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti indicando i criteri e le modalità per il raggiungimento di tale obiettivo.

In particolare l'articolo 74, comma 1, lettera a), dispone la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti. Le relative dotazioni organiche sono corrispondentemente ridotte. A tal fine le Amministrazioni adottano misure volte:

- alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici;
- all'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, salvo specifiche esigenze organizzative, derivanti anche dalle connessioni con la rete periferica, riducendo, in ogni caso, il numero degli uffici dirigenziali di livello generale e di quello di livello non generale adibiti allo svolgimento di tali compiti.

L'articolo 74, comma 4, del citato decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, prevede poi che ai fini dell'attuazione delle misure previste dal comma 1, lettera a), in materia di riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale, possono essere computate altresì le riduzioni derivanti dai regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 1, comma 404, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 .

Al riguardo si evidenzia che il Ministero per i beni e le attività culturali, con il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, emanato a norma del suddetto articolo 1, comma 404, della legge n. 296 del 2006 ed oggetto di modifica da parte del presente schema di regolamento, aveva già proceduto alle riduzioni agli assetti organizzativi del Ministero medesimo e quindi, secondo quanto disposto dalla citata norma, può computare in questo regolamento le riduzioni già operate.

Personale dirigenziale

Per il personale dirigenziale si è proceduto come segue:

- A. la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e della relativa dotazione organica deve essere pari a tre (da 32 a 29), considerato che con il precedente D.P.R. n. 233 del 2007 era già stata operata una riduzione di tre uffici e di corrispondenti 3 unità organiche (da 35 a 32);
- B. la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e la relativa



dotazione organica deve essere pari a ventidue (da 216 a 194), considerato che con il precedente D.P.R. n. 233 del 2007 era già stata operata una riduzione di dodici uffici e corrispondenti dodici unità organiche (da 228 a 216).

In tali termini è stata rideterminata la dotazione organica della dirigenza nella nuova tabella A, allegata al presente regolamento.

Il seguente prospetto illustra le riduzioni operate nella dotazione organica della dirigenza dal DPR n. 233 del 2007 e quelle che saranno operate a seguito del presente provvedimento:

dotazione organica dirigenti	dotazione organica ex DPCM 12 ottobre 2005 (tabella A) e DPCM 4 maggio 2007 tabella 1	riduzioni operate con il DPR n. 233 del 2007	dotazione organica prevista dal DPR 233/2007 (tabella A)	riduzione prevista art. 74 d.lgs 112/08: 20% prima fascia e 15% seconda fascia	riduzioni di organico effettuate ai sensi del DPR 233/2007 che possono essere computate per la nuova riduzione	ulteriore riduzione da operare	dotazione organica ridefinita ai sensi art. 74 del DL 112/2008
prima fascia	35	3	32	6	3	3	29
seconda fascia	228* ¹	12	216	34	12	22	194

Si allegano, inoltre, due prospetti riepilogativi della dotazione organica della dirigenza di prima e di seconda fascia con l'indicazione delle riduzioni operate dal presente provvedimento (Allegati 1 e 2).

La riduzione degli uffici dirigenziali generali comporterà a regime un risparmio strutturale di spesa stimato in complessivi **€. 625.122,69** così determinato:

Costo unitario annuo lordo € 208.374,23 per n. 3 unità = € 625.122,69

La riduzione degli uffici dirigenziali non generali comporterà a regime un risparmio strutturale di spesa stimato in complessivi **€. 2.208.538,20** così determinato:

Costo unitario annuo lordo € 100.388,10 per n. 22 unità = € 2.208.538,20.

Un ulteriore importante elemento conoscitivo che aumenta il valore delle riduzioni apportate nel numero degli uffici dirigenziali non generali riguarda la tipologia degli uffici soppressi. Infatti si è cercato anzitutto di ridurre gli uffici dirigenziali dell'amministrazione centrale con competenze attinenti alle attività logistiche e strumentali, anche in coerenza con la contestuale riconduzione ad una

¹ Il DPCM 12 ottobre 2005 prevedeva una dotazione organica di 229 unità. Una unità dirigenziale è stata successivamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. 4 maggio 2007 (tabella 1), a seguito del passaggio delle competenze in materia di sport disposte ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lett. a), del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 luglio 2006, n. 233.



sola struttura dirigenziale generale centrale di tutte le competenze per lo svolgimento delle medesime funzioni, secondo quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Personale non dirigenziale

Con riferimento alla **riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale** previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera c), si è provveduto ad operare la riduzione di spesa in ragione della quale è configurabile un risparmio di **€ 77.269.305,00**.

La rideterminazione degli organici ha comportato una complessa e difficile analisi della situazione attuale del personale, al fine di individuare le modalità più opportune per bilanciare la necessità di contenimento della spesa con le reali esigenze del Ministero, la cui organizzazione settoriale e territoriale, assai frammentata e diffusa, comporta notevoli elementi di criticità nell'impostazione di un soddisfacente piano di riduzione che non incida pesantemente sulla funzionalità dei servizi erogati.

Nella rideterminazione si è operato come segue.

A - Calcolo degli organici

L'organico attuale è quello stabilito nel DPR n. 233/2007; prevede n. 23.044 unità di personale, articolate nelle diverse aree e professionalità, con una larga prevalenza di professionalità tecniche destinate alla tutela e alla conservazione del patrimonio e utilizzate nella gestione dei siti culturali (musei, aree archeologiche, archivi e biblioteche). Tale organico è peraltro il risultato di una progressiva riduzione, pari al 13,56% dal 1997. Questo numero è stato incrementato con 500 unità di personale, (100 di III area, 400 di II area) da assumere nel 2009 a seguito dell'autorizzazione a bandire concorsi e ad assumere i relativi vincitori stabilita nell'articolo 3, comma 107 e comma 108, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008). Visto il disposto del comma 109 dell'articolo 3 della suddetta legge finanziaria, in coerenza con il fatto che la previsione delle assunzioni è intervenuta successivamente al DPR 233/2007, tale numero di unità deve essere considerato aggiuntivo rispetto alle 23.044 unità previste nell'organico dal DPR 233/2007.

Nelle more della rideterminazione, secondo il disposto del comma 5 dell'art. 74 della legge n. 133/2008 la dotazione organica è provvisoriamente individuata in misura pari ai posti coperti al 30 settembre 2008, che corrisponde ad un numero di 21.174 unità di personale. A tale numero si aggiungono quelli derivanti dalle procedure concorsuali e di mobilità avviate. Si tratta delle 500 unità riferite al concorso sopracitato e di n. 93 unità di personale, ex co.co.co, attualmente con contratto a tempo determinato, prevista nell'articolo 1 comma 519 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).

La rideterminazione ha tenuto conto del personale in servizio, delle procedure di assunzione avviate, delle procedure concorsuali interne pure avviate: passaggio dall'area ex A all'area ex B1 per n. 700 unità di personale, e dall'area ex B all'area ex C1 per n. 460 unità di personale, autorizzato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2007.

Con riferimento specifico alla III Area, per poter rientrare nel parametro della



riduzione del 10% non è stato però considerato l'organico necessario per la suddetta procedura avviata per il passaggio di 460 unità di personale dall'area ex B all'area ex C1 L'organico rideterminato è pari a 21.232 unità di personale con una riduzione di 2.312 unità rispetto al precedente organico.

B - Calcolo delle riduzioni

Il calcolo dei costi è stato effettuato secondo l'indicazione metodologica del Dipartimento della Funzione pubblica, applicando al numero di unità di ciascuna area funzionale il costo medio derivato dalla media delle retribuzioni della stessa area, calcolata in ragione del numero di personale nelle diverse posizioni retributive. Il costo del personale calcolato in base all'organico precedente è di € **772.607.906,00**. Il costo del personale derivante dalla rideterminazione è di € **695.338.601,00**.

In tali termini è stata rideterminata la dotazione organica del personale non dirigente nella nuova tabella B, allegata al presente regolamento.

Si allega un prospetto riepilogativo della dotazione organica del personale non dirigente con l'indicazione delle riduzioni operate dal presente provvedimento (Allegato 3).

Personale addetto a compiti logistico-strumentali e di supporto

In relazione all'applicazione dell'articolo 74, comma 1, lettera b), del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si evidenzia che si è operata una consistente riduzione del personale addetto a compiti logistico-strumentali e di supporto.

L'Amministrazione sin dalla precedente riforma organizzativa ha operato riduzioni nel numero del personale non addetto alle missioni istituzionali. Il punto di partenza era però piuttosto critico, in ragione della grande diffusione territoriale degli uffici, alcuni anche molto piccoli, che tuttavia non è possibile sopprimere senza inficiare l'efficacia dell'attività istituzionale del Ministero in quanto essi svolgono nel territorio, per le rispettive competenze tecniche, un ruolo non sostituibile e non eliminabile.

La struttura organizzativa del Ministero è caratterizzata infatti da un numero molto elevato di uffici territoriali che esplicano le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale secondo le norme del Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

Si tratta delle Soprintendenze (archeologiche, architettoniche e paesaggistiche, per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico), di Archivi di Stato (uno in ciascuna provincia, oltre a numerose sedi staccate), di Biblioteche statali. Vi sono oltre quattrocento musei ed aree archeologiche aperti al pubblico, in ciascuno dei quali è necessario prevedere una struttura di gestione.

L'obiettivo di ridurre l'impiego del personale nelle attività di supporto è dunque molto impegnativo. L'Amministrazione, anche attraverso le varie riforme organizzative, ha affrontato il problema individuando meccanismi e strumenti che consentano di rispettare il disposto della norma.

Il punto di partenza è il dato desunto dal conto annuale 2006, che ha improntato il piano di riduzione connesso al D.P.R. n. 233/2007.

Il personale addetto alle attività di supporto risultava 8.236 unità, con



un'incidenza del 36,1% sul totale del personale in servizio.

Il piano operativo prevedeva una riduzione dell'8% annuo, pari a 658 unità, da completare fino a raggiungere la percentuale del 15%.

Dai dati del Conto annuale 2007 risulta un impiego di personale per attività di supporto pari al 32,7%, con una riduzione rispetto al dato del 2006.

La distribuzione del suddetto personale, pari a complessive 7332 unità, risultava suddiviso nelle seguenti voci:

- Gestione delle risorse umane: 1.769 unità
- Sistemi informativi; 382 unità
- Servizi manutentivi e logistici: 3.195 unità
- Servizi di affari generali, provveditorato e contabilità: 2078 unità.

Va considerato che tale dato è migliore di quello previsto nel Piano operativo che indicava la riduzione del personale di supporto per il 2007 a 7.536 unità, con l'obiettivo del 33%.

Anno 2008

L'andamento nel 2008 ha continuato a mostrare un trend decrescente nel numero delle unità addette all'attività di supporto poiché nel corso dell'anno si è provveduto a ridurre ulteriormente le unità addette al supporto, attraverso parziali riorganizzazioni e interventi localizzati, che non hanno però consentito una riduzione massiva.

Nonostante il fatto che nel 2008 si sia attuata la riforma prevista nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 233/2007, il numero di tale personale è rimasto comunque molto elevato.

L'azione più incisiva è stata la avvenuta riqualificazione del personale appartenente all'ex area A che, in numero di 700 unità, ha completato il processo di riqualificazione e, in numero di 465 unità, è stato inquadrato nell'area ex B. Contemporaneamente all'inquadramento, 237 unità che in precedenza erano utilizzate per attività di supporto sono state utilizzate per attività istituzionali.

Nel 2008 non risulta il personale a tempo determinato in quanto all'inizio dell'anno si sono completate le assunzioni del personale ex giubilare e degli assistenti tecnici museali.

I risultati del 2008, anche se non ancora consolidati, confermano comunque la tendenza alla riduzione dell'incidenza, che passa dal 32,7% al 30%.

Nel calcolo del **personale dirigenziale adibito ad attività di supporto** sono state considerate integralmente le unità in servizio nell'Amministrazione centrale, in numero di **8**, nelle due Direzioni Generali che attualmente svolgono i compiti di supporto.

I sei dirigenti di seconda fascia dei Servizi che nelle Direzioni tecniche centrali svolgono anche attività di supporto sono stati calcolati in una percentuale pari al 50%, che determina un numero di **3** unità. Al numero dei dirigenti di seconda fascia degli Istituti centrali e degli uffici territoriali, pari a 146 unità, è stato applicato il coefficiente di impegno in attività di supporto pari al 10%, che produce un numero di unità pari a **15**, distribuito nelle diverse voci delle attività di supporto. I dirigenti di tali strutture, in particolare quelle territoriali, svolgono infatti missioni istituzionali negli archivi, nelle biblioteche pubbliche, nelle soprintendenze, nei poli museali e negli istituti centrali.



Il personale che svolge attività di supporto a fine 2008 è di **6621** unità, così suddiviso:

- Dirigenti di prima fascia: 2 unità
- Dirigenti di seconda fascia: 24 unità
- Personale non dirigenziale: 6.595 unità

Il personale non dirigenziale è così diviso per attività

- Gestione delle risorse umane: 1.570 unità
- Sistemi informativi: 340 unità
- Servizi manutentivi e logistici: 2.784 unità
- Servizi di affari generali: 432 unità
- Provveditorato e contabilità: 1468 unità.

Il calcolo del personale in servizio da considerare per valutare l'incidenza percentuale delle attività di supporto è stato svolto come segue:

- Dirigenti di 1^a fascia = 32
- Dirigenti di seconda fascia = 216
- Personale in servizio = 20.869 (di cui 5.481 di area ex C, 14.125 di area ex B e 1.015 di area ex A)
- Personale comandato:= 500 (110 area ex C e 390 area ex B)
- Personale CCTPC = 300 (inclusi nell'area ex C)
- Personale a tempo determinato (co.co.co) = 93 (73 in area ex B e 20 in area ex A)

Il totale è di **21.762** unità.

Il personale comandato viene inserito sempre nei contesti di lavoro istituzionale e, anche quando si tratta di personale amministrativo, non svolge attività di supporto.

L'incidenza nel 2008 è dunque del **30%**.

Il Piano di riduzione e di riallocazione del 2009

I dati suesposti mostrano una situazione ancora molto critica, assai lontana dal raggiungimento dell'obiettivo.

La tempistica prevista in occasione della precedente riforma (di cui al DPR 233/2007) è stata decisamente modificata dal disposto dell'articolo 74, comma 1, lettera b), del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Nel corso del 2009 è quindi necessario provvedere ad una riduzione che assommi alle unità previste (n. 658) anche il 10% stabilito dalla più recente norma.

Nel complesso **occorre riallocare 1320 unità** di personale.

L'amministrazione deve quindi impegnarsi in un vasto e penetrante piano di riforma organizzativa degli uffici, al fine di ridurre di una misura tanto rilevante il personale addetto al supporto. Dall'analisi delle attività che assorbono il maggior numero di unità si evince un importante impegno nella gestione delle risorse umane (24% del totale del supporto), nei servizi manutentivi e logistici (42% del totale del supporto) e della gestione amministrativa (22% del totale del supporto).

Occorre quindi pianificare interventi radicali in queste aree di attività,



operando a due livelli: la riorganizzazione dei servizi con l'accorpamento delle funzioni logistico-strumentali e l'innovazione degli strumenti e dell'organizzazione del lavoro.

Per il primo profilo con la presente riforma è stata operata la già citata riduzione delle strutture dirigenziali generali centrali con funzioni logistico-strumentali e di supporto trasversale, con la contestuale riduzione delle strutture dirigenziali non generali.

Tale riduzione comporta i seguenti benefici economici:

- riduzione di una struttura dirigenziale generale: costo unitario annuo lordo € 208.374,23 per n. 1 unità = **€ 208.374,23**;
- riduzione di due strutture dirigenziali non generali: costo unitario annuo lordo € 100.388,10 per n. 2 unità = **€ 200.776,19**.

Per il secondo profilo è stata prevista una massiccia implementazione di sistemi e strumenti tecnologici per migliorare l'efficienza e ridurre l'impiego del personale. Le misure adottate sono funzionali anche ad altre finalità, come la riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese e come la riduzione dei costi per il funzionamento.

Il Ministero ha avviato infatti un vasto programma di innovazione, "ICT Cultura" che è volto principalmente all'attuazione delle direttive di *e-governement*, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

Gli strumenti posti in essere sono legati alla posta elettronica, al protocollo informatico e connessa gestione documentale, all'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, alla condivisione di informazioni e alla fornitura di servizi di back office in rete a tutti gli uffici territoriali attraverso l'utilizzo del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Si tratta della centralizzazione di servizi come la gestione da remoto del personale attraverso sistemi informatici in rete, la gestione e manutenzione centralizzata di applicativi, la gestione centralizzata di contrattualistica legata al funzionamento (spese di fonia, spese rete trasmissiva, spese per comunicazione) oltre alle spese per la formazione e l'aggiornamento del personale medesimo.

Si tratta anche di introdurre nuove modalità organizzative nella gestione dei procedimenti amministrativi attraverso la loro reingegnerizzazione e la liberazione di ulteriori risorse di personale da destinare ad attività istituzionali. A tal fine il Ministero ha avviato e sta completando numerosi progetti di innovazione organizzativa e tecnologica.

Entro il 2009 la maggior parte di tali progetti entrerà a regime.

In particolare nel 2009 entrerà a regime il sistema di gestione da remoto del personale, dalle presenze al compenso accessorio, il che consente di liberare risorse che negli uffici territoriali svolgono tale funzione.

E' in corso di redazione il progetto per la costituzione di centri operativi interregionali che, in collegamento con l'amministrazione centrale, gestiranno i procedimenti particolarmente complessi, come quelli relativi alle liquidazioni dei trattamenti di quiescenza.

E' anche in corso la reingegnerizzazione del SIAP, Sistema Informativo Automatizzato del Personale, che consentirà di eliminare alcune fasi dei procedimenti connessi al personale, liberando soprattutto negli Uffici territoriali risorse umane attualmente impegnate in quelle attività.



Complessivamente tali strumenti consentiranno di ridurre di **314 unità** il personale impegnato nella gestione del personale.

Per ridurre l'impiego di risorse umane nei servizi manutentivi e logistici l'amministrazione si impegna a diffondere sempre più il ricorso al mercato elettronico e a gestire unitariamente la contrattualistica afferente ai servizi. E' anche in esercizio il sistema informativo del patrimonio immobiliare in uso al Ministero, il che consente una adeguata programmazione degli interventi manutentivi e di gestione corrente.

In questa area nel 2009 è prevista una riduzione del personale di **557 unità**.

Nell'area delle attività amministrative infine si sottolinea anzitutto l'importanza del sopra menzionato intervento di riduzione a livello di prima fascia dirigenziale, con la soppressione della Direzione generale del bilancio, e a livello di seconda fascia dirigenziale, con la soppressione di due Servizi afferenti alla direzione medesima.

Si segnala inoltre che il maggior ruolo organizzativo riconosciuto alle direzioni regionali, nel cui ambito di competenza rientrano dal 2008 anche gli archivi e le biblioteche, determina certamente una gestione più organica e semplificata delle attività di programmazione e bilancio, contabili e amministrative.

In questa area sono previste riduzioni di personale addetto pari a **330 unità**.

Nell'area dei servizi informativi la riduzione è di **75 unità**, ottenuta attraverso la centralizzazione della gestione dei servizi di rete, l'assistenza sistemistica ed applicativa gestita unitariamente, l'utilizzo di servizi erogati nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, la gestione unificata della componente informatica dei siti web degli istituti territoriali, per i quali si prevede di ampliare la possibilità di hosting nel CED unificato centrale, dove già sono ospitati oltre 230 siti del Ministero (si tratta soprattutto di siti di comunicazione e di promozione culturale delle strutture che erogano i servizi al pubblico, musei, archivi, biblioteche).

La riduzione è stata programmata in misura ridotta per gli affari generali, che comprendono aree di attività di minore impatto numerico come il controllo (da 211 a 167), mentre il contenzioso, le relazioni con il pubblico e il supporto agli organi collegiali mantengono lo stesso numero di addetti, rispettivamente 52, 160 e 9 unità. Complessivamente negli affari generali si prevede una riduzione di **44 unità**.

Il piano di riduzione prevede a fine 2009 un numero di unità di personale addetto ai servizi logistico-strumentali e di supporto pari a **5301 unità**, così suddiviso:

- Dirigenti di prima fascia: 1 unità
- Dirigenti di seconda fascia: 23 unità
- Personale non dirigenziale: 5277 unità

Il personale non dirigenziale è così diviso per attività

- Gestione delle risorse umane: 1256 unità
- Sistemi informativi: 265 unità



- Servizi manutentivi e logistici: 2.227 unità
- Servizi di affari generali: 389 unità
- Provveditorato e contabilità: 1.139 unità.

Il totale del personale sul quale verificare l'incidenza è di **22.237** unità così calcolato.

- Personale presente nel 2008: 21.762 unità a cui si aggiungono:
- Personale che accede al Ministero a seguito delle procedure concorsuali avviate 500 unità (400 unità in II area e 100 unità in III area);
- Personale che viene stabilizzato dal 1° gennaio 2009 (ex co.co.co): 93 unità (di cui 73 in II area e 20 in III area). Questo numero però si porta contestualmente in diminuzione alla voce "altro personale".

Si sottraggono dal totale n. 2 dirigenti di I^a fascia e n. 22 dirigenti di 2^a fascia (riduzione operata nel contesto della nuova organizzazione).

L'incidenza nel 2009 è dunque del **24%**.

L'abbattimento rispetto alla precedente incidenza è dunque ampiamente superiore al 10% prescritto dall'art. 74, comma 1, lettera b).

Il personale precedentemente utilizzato nelle suddette attività, soprattutto nelle strutture territoriali, sarà impiegato nello svolgimento delle funzioni istituzionali di tutela, valorizzazione e ricerca, nell'ambito delle rispettive missioni come risulta dall'Allegato 5.

Per raggiungere l'obiettivo del 15% di incidenza massima però il processo di riduzione deve continuare anche negli anni futuri, con un programma continuo e intenso, che vede interventi decisivi sempre nelle tre aree della gestione del personale, dei servizi manutentivi e logistici, dei servizi amministrativi.

La riduzione annua, sempre pari a 658 unità, si prevede percentualmente più elevata nell'area II e soprattutto nell'area I.

Il Piano di riduzione e di riallocazione del 2010

Il processo di riordino organizzativo, avviato nel 2009, produce effetti positivi anche negli anni successivi, tenuto conto di due fattori importanti:

- a) Il ridisegno della rete territoriale con la sempre maggiore integrazione delle funzioni di supporto nelle direzioni regionali, liberando gli Istituti settoriali (soprintendenze, archivi e biblioteche) da incombenze gestionali relative soprattutto alla gestione del personale, alla gestione amministrativa e alla gestione dei servizi manutentivi e logistici;
- b) Il presidio delle innovazioni tecnologiche introdotte nel 2009, l'implementazione di maggiori servizi on line, la maggiore produttività del personale anche a seguito del completamento dei processi di riqualificazione e, in parte, al ricambio generazionale.

Anche nel 2010 le riduzioni più significative, per un totale di 658 unità, si ottengono nell'area della gestione del personale (-154 unità), nell'area dei servizi manutentivi e logistici (- 309 unità), nell'area della gestione amministrativa (- 173 unità). E' minore la riduzione nei servizi relativi ai sistemi informativi (- 20 unità)



mentre resta praticamente invariato il numero degli addetti agli affari generali (- 2 unità).

Il piano di riduzione prevede a fine 2010 un numero di unità di personale addetto ai servizi logistico-strumentali e di supporto pari a **4643 unità**, così suddiviso:

- Dirigenti di prima fascia: 1 unità
- Dirigenti di seconda fascia: 23 unità
- Personale non dirigenziale: 4.619 unità

Il personale non dirigenziale è così diviso per attività

- Gestione delle risorse umane: 1.102 unità
- Sistemi informativi: 245 unità
- Servizi manutentivi e logistici: 1.919 unità
- Servizi di affari generali: 386 unità
- Provveditorato e contabilità: 967 unità.

L'incidenza percentuale su un totale del personale di 22.237 è del **21%**.
Percentualmente la riduzione maggiore si verifica nella I Area.

Il Piano di riduzione e di riallocazione del 2011

Nel corso del 2011 è programmato un consistente svuotamento della 1^a area, sia a causa dei collocamenti a riposo sia per l'avvio del secondo processo di passaggio dalla I alla II area che si prevede di realizzare.

Le possibilità di assunzioni che verranno concesse saranno tutte utilizzate per rafforzare il personale impiegato nelle attività istituzionali, soprattutto il personale tecnico della III area, in particolare architetti e archeologi, impegnati nella tutela paesaggistica. E' programmato anche un consistente numero di passaggi orizzontali, da profili amministrativi di supporto a profili tecnici, in quanto nell'attuale organico del Ministero si sono registrati, nel tempo, utilizzazioni di personale tecnico anche in compiti di supporto.

L'attivazione della mobilità interistituzionale, previa autorizzazione nei limiti degli organici, sarà orientata esclusivamente a personale tecnico-scientifico, oppure a professionalità amministrative da utilizzare nei procedimenti istituzionali. Un'area da implementare attraverso tutte le leve disponibili (assunzioni, riqualificazioni, riallocazioni) è quella dell'assistenza alla vigilanza e ai servizi al pubblico.

Il personale impiegato nel supporto viene contestualmente ridotto attraverso l'uso sempre più massiccio di procedure automatizzate e attraverso la razionalizzazione amministrativa, nell'amministrazione centrale e nelle sedi territoriali.

Si riduce il numero degli addetti al controllo, attraverso l'entrata a regime del sistema informatizzato per il controllo di gestione.

Anche nel 2011 le riduzioni più significative, per un totale di 658 unità, si ottengono nell'area della gestione del personale (-152 unità), nell'area dei servizi manutentivi e logistici (- 311 unità), nell'area della gestione amministrativa (- 127 unità). E' minore la riduzione nei servizi relativi ai sistemi informativi (- 33 unità). Si riduce anche il numero degli addetti agli affari generali (- 35 unità).

Il piano di riduzione prevede a fine 2011 un numero di unità di personale addetto ai servizi logistico-strumentali e di supporto pari a **3985 unità**, così



- ripartite: Dirigenti di prima fascia: 1 unità
- Dirigenti di seconda fascia: 23 unità
- Personale non dirigenziale: 3.961 unità

Il personale non dirigenziale è così diviso per attività

- Gestione delle risorse umane: 950 unità
- Sistemi informativi: 212 unità
- Servizi manutentivi e logistici: 1.607 unità
- Servizi di affari generali: 352 unità
- Provveditorato e contabilità: 839 unità.

L'incidenza percentuale su un totale del personale di 22.237 è del **18%**.

Il Piano di riduzione e di riallocazione del 2012

Nel 2012 si completa lo svuotamento della I Area e si raggiunge il riassorbimento delle eccedenze del personale addetto alle attività di supporto.

Si prevede altresì la completa reingegnerizzazione dei procedimenti legati alle attività di supporto: gestione del personale, gestione degli acquisti e degli immobili, gestione del bilancio e della contabilità, informatica di servizio.

Dal punto di vista organizzativo si prevede l'entrata a regime di sistemi territoriali di gestione di uffici istituzionali, come ad esempio i poli archivistici e i poli bibliotecari che, concentrando in organismi di coordinamento a valenza interprovinciale le competenze delle attività di supporto, permettono di ridurre gli uffici amministrativi e del personale nelle sedi minori, soprattutto quelle archivistiche.

Le riduzioni da apportare ammontano a 658 unità, così suddivise: area della gestione del personale (-130 unità), nell'area dei servizi manutentivi e logistici (-389 unità), nell'area della gestione amministrativa (-110 unità). E' minore la riduzione nei servizi relativi ai sistemi informativi (-29 unità). Resta invariato il numero degli addetti agli affari generali.

Il piano di riduzione prevede a fine 2012 la riallocazione di 659 unità, che riducono conseguentemente a 3326 il numero degli addetti ai servizi logistico-strumentali e di supporto, così ripartiti:

- Dirigenti di prima fascia: 1 unità
- Dirigenti di seconda fascia: 23 unità
- Personale non dirigenziale: 3.302 unità

Il personale non dirigenziale è così diviso per attività

- Gestione delle risorse umane: 8220 unità
- Sistemi informativi: 183 unità
- Servizi manutentivi e logistici: 1.218 unità
- Servizi di affari generali: 352 unità
- Provveditorato e contabilità: 729 unità.

L'incidenza percentuale su un totale del personale di 22.237 è del **15%**.

Si raggiunge pertanto l'obiettivo prefissato.



I minori costi sopra indicati, derivanti dalle riduzioni dell'intera area del personale del Ministero, sia dirigenziale che appartenente alle aree funzionali, e le modifiche organizzative previste sia a livello centrale che a livello periferico, comprendenti accorpamenti di funzioni omogenee, in particolare per quanto attiene le attività strumentali di supporto e logistiche, ed eliminazione di duplicazione di strutture e compiti, potranno assicurare delle economie anche relativamente alla spesa complessiva strumentale.

La tabella proposta (Allegato 4) evidenzia i dati, ripartiti per missioni, programmi e capitoli, delle risorse assegnate per il 2008 alle voci "forniture e servizi" che, confrontate con il dato analogo di previsione per l'esercizio finanziario 2009, attesta un risparmio di spesa in punti percentuali dell' 8,79%, pari ad € **4.553.134,00**.

Si riporta di seguito la tabella con le voci analitiche relative al risparmio della spesa in ragione della puntuale applicazione delle disposizioni di legge e derivanti dagli interventi di razionalizzazione delle strutture organizzative per ciascuna misura, unitamente all'importo complessivo della riduzione apportata.

Articolo 74, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 (riduzione dei dirigenti di I fascia)	€ 625.122,69
Articolo 74, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 (riduzione dei dirigenti di II fascia)	€ 2.208.538,20
Articolo 74, comma 1, lettera c), del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 (riduzione dotazioni organiche)	€ 77.269.305,00
TOTALE RISPARMI	€ 80.102.965,89

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze
 Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato al n. 27
 in data 11/02/2009 art. 11 ter della legge 5 agosto 1978 n. 300

LB

my
IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
le *Conto*

9 FEB. 2009



ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA PRIMA FASCIA		NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA PRIMA FASCIA		RIDUZIONE
Amministrazione centrale		Amministrazione centrale		
Segretario generale	1	Segretario generale	1	
Gabinetto	2	Gabinetto	2	
SECIN	2	SECIN	1	-1
Incarico di consulenza studio e ricerca	1			-1
DG organizzazione, innovazione, formazione, qualificazione professionale e relazioni sindacali	1	DG innovazione, bilancio e personale	1	-1
DG bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione procedure	1			
DG beni archeologici	1	DG antichità	1	
DG qualità e tutela paesaggio, architettura ed arte contemporanee	1	DG belle arti, paesaggio, architettura e arte contemporanee	1	-1
DG beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	1			
		DG valorizzazione del patrimonio culturale	1	1
DG archivi	1	DG archivi	1	
DG beni librari, istituti culturali e diritto d'autore	1	DG biblioteche, istituti culturali e diritto d'autore	1	
DG cinema	1	DG cinema	1	
DG spettacolo dal vivo	1	DG spettacolo dal vivo	1	
DR beni culturali e paesaggistici	17	DR beni culturali e paesaggistici	17	
Totale	32	Totale	29	-3



ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA SECONDA FASCIA		NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA SECONDA FASCIA		VARIAZIONI
Amministrazione centrale		Amministrazione centrale		
Segretariato generale	17	Segretariato generale	13	-4
Gabinetto	6	Gabinetto	4	-2
DG organizzazione, innovazione, formazione, qualificazione professionale e relazioni sindacali	4	DG innovazione, bilancio e personale	6	-2
DG bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione procedure	4			
DG beni archeologici	3	DG antichità	3	
DG qualità e tutela paesaggio, architettura ed arte contemporanee	5	DG belle arti, paesaggio, architettura e arte contemporanee	5	-4
DG beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	4			
		DG valorizzazione del patrimonio culturale	4	4
DG archivi	4	DG archivi	3	-1
DG beni librari, istituti culturali e diritto d'autore	4	DG biblioteche, istituti culturali e diritto d'autore	3	-1
DG cinema	4	DG cinema	3	-1
DG spettacolo dal vivo	3	DG spettacolo dal vivo	3	
Totale	58	Totale	47	-11
Amministrazione periferica		Amministrazione periferica		
Segretariato generale	5	Segretariato generale	4	-1
DG beni archeologici	4	DG antichità	4	
DG beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	7	DG belle arti, paesaggio, architettura e arte contemporanee	7	
		DG valorizzazione del patrimonio culturale	0	
DG archivi	6	DG archivi	6	
DG beni librari, istituti culturali e diritto d'autore	5	DG biblioteche, istituti culturali e diritto d'autore	5	
Totale	27	Totale	26	-1
Direzioni regionali				
DR beni culturali e paesaggistici Abruzzo	4	DR beni culturali e paesaggistici Abruzzo	4	
DR beni culturali e paesaggistici Basilicata	4	DR beni culturali e paesaggistici Basilicata	4	
DR beni culturali e paesaggistici Calabria	4	DR beni culturali e paesaggistici Calabria	4	
DR beni culturali e paesaggistici Campania	12	DR beni culturali e paesaggistici Campania	8	-4
DR beni culturali e paesaggistici Emilia Romagna	13	DR beni culturali e paesaggistici Emilia Romagna	12	-1
DR beni culturali e paesaggistici Friuli Venezia Giulia	5	DR beni culturali e paesaggistici Friuli Venezia Giulia	5	
DR beni culturali e paesaggistici Lazio	16	DR beni culturali e paesaggistici Lazio	13	-3
DR beni culturali e paesaggistici Liguria	6	DR beni culturali e paesaggistici Liguria	6	
DR beni culturali e paesaggistici Lombardia	10	DR beni culturali e paesaggistici Lombardia	9	-1
DR beni culturali e paesaggistici Marche	4	DR beni culturali e paesaggistici Marche	4	
DR beni culturali e paesaggistici Molise	4	DR beni culturali e paesaggistici Molise	4	
DR beni culturali e paesaggistici Piemonte	6	DR beni culturali e paesaggistici Piemonte	7	1
DR beni culturali e paesaggistici Puglia	7	DR beni culturali e paesaggistici Puglia	7	
DR beni culturali e paesaggistici Sardegna	5	DR beni culturali e paesaggistici Sardegna	6	1
DR beni culturali e paesaggistici Toscana	17	DR beni culturali e paesaggistici Toscana	14	-3
DR beni culturali e paesaggistici Umbria	5	DR beni culturali e paesaggistici Umbria	5	
DR beni culturali e paesaggistici Veneto	9	DR beni culturali e paesaggistici Veneto	9	
Totale	131	Totale	121	-10
Totale generale	216	Totale generale	194	-22



Allegato 3

		Costo tabellare	Costo medio per Area	Dotazione organica vigente DPR n. 233/2007 + commi 107, 108 e 109 lex n. 244/07		Organico provvisorio (presenti al 30/09/2008 + procedure avviate)		Dotazione organica proposta	
Area III	F 7	48.642	€ 39.351	n° unità di personale	6.590	n° unità di personale	6.041	n° unità di personale	5.502
	F 6	46.105							
	F 5	43.465							
	F 4	41.115							
	F 3	37.488							
	F 2	35.234							
	F 1	34.150							
		Costo area III		€ 259.320.798		€ 237.717.290		€ 216.507.289	
Area II	F 6	34.750	€ 30.702	n° unità di personale	15.134	n° unità di personale	14.598	n° unità di personale	14.695
	F 5	33.870							
	F 4	32.877							
	F 3	31.216							
	F 2	29.221							
	F 1	27.659							
Area I	F 3	27.793	€ 26.723	n° unità di personale	1.820	n° unità di personale	1.035	n° unità di personale	1.035
	F 2	26.893							
	F 1	25.968							
				totale unità di personale	23.544	totale unità di personale	21.674	totale unità di personale	21.232
Costo complessivo				€ 772.607.906		€ 713.570.460		€ 695.338.601	

A	COSTO DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE	772.607.906
B	COSTO DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA	695.338.601
C	RIDUZIONE MINIMA (10% DI A)	77.260.791
D	RIDUZIONE PROPOSTA	77.269.305
		-8.515





CONFRONTO 2008-2009 - CAPITOLI BENI E SERVIZI

MISSIONE	PROGRAMMA	CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DA LEGGE DI BILANCIO 2008 (A)	TAGLIO EX COMMA 507 (B)	TAGLIO D.L. 112 (C)	TOTALE TAGLI 2009 (D)=(B+C)	STANZIAMENT O 2009 (E)	DIFERENZA (F)=(E-A)
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2530	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	125.519,00	16.234,28	22.166,00	38.400,28	75.251,00	-50.262,00
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2047	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	107.198,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-107.198,00
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3011	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.088.104,00	271.191,18	427.519,00	698.710,18	1.451.523,00	-636.581,00
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3519	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	172.811,00	22.258,38	35.247,00	57.605,38	121.462,00	-50.719,00
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	4012	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	627.886,00	81.522,16	128.512,00	210.034,16	436.342,00	-191.544,00
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	4513	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	407.998,00	52.973,33	83.510,00	136.483,33	283.094,00	-124.904,00
17_RICERCA E INNOVAZIONI	17.4 RICERCA IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	5511	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	97.478,00	12.655,70	19.951,00	32.606,70	67.931,00	-29.547,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.1 SOSTEGNO E VIGILANZA AD ATTIVITA' CULTURALI	3520	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	89.987,00	10.972,00	24.516,00	35.488,00	8.357,00	-81.630,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.10 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI, PROMOZIONE DEL LIBRO E DELL'EDITORIA	3530	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	15.686.034,00	2.036.926,65	3.212.548,00	5.249.474,65	8.250.878,00	-7.135.156,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.11 COORDINAMENTO E INDIRIZZO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI A LIVELLO TERRITORIALE	2060	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.429.299,00	0,00	0,00	0,00	2.303.730,00	874.331,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.2 SOSTEGNO VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	6530	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	549.584,00	66.011,31	107.631,00	173.642,31	1.251.770,00	702.186,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.2 SOSTEGNO VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	4050	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	446.818,00	50.355,04	88.185,00	138.540,04	1.199.271,00	752.453,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI	4050	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.707.981,00	741.103,53	1.168.311,00	1.909.414,53	5.733.816,00	25.935,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.7 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTI, PAESAGGISTICI, ART., STOR. ED ETNOANT.	4550	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	9.220.691,00	1.191.512,13	1.888.588,00	3.080.100,13	8.783.486,00	-437.205,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.8 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEE	5550	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	227.437,00	29.529,80	46.552,00	76.081,80	312.370,00	84.933,00
21_TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	21.9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI	3030	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18.265.907,00	2.371.659,17	3.740.860,00	6.112.519,17	20.818.936,00	2.553.029,00
32_SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.2 INDIRIZZO POLITICO	1050	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	318.993,00	38.205,32	61.332,00	100.237,32	208.238,00	-110.755,00
32_SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1292	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	383.216,00	49.530,21	71.350,00	120.880,21	247.208,00	-136.008,00
32_SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	2020	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	265.318,00	34.725,39	45.743,00	80.468,39	159.307,00	-110.011,00
32_SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1958	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	134.131,00	16.916,35	26.401,00	43.317,35	89.751,00	-44.381,00
				56.351.861,00	7.095.081,93	11.198.922,00	18.294.003,93	51.798.727,00	-4.553.134,00

Tabella 1 Personale a tempo indeterminato effettivamente in servizio*

Contratto Ministeri	Personale effettivamente in servizio che svolge attività di supporto										totale in attività di supporto	
	gestione delle risorse umane		sistemi informativi		servizi manutentivi e logistici		affari generali		provveditorati e contabilità		totale personale	di cui part time al... %
Qualifica/ categoria	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %		
Dirigenti I fascia	0,4		0,2		0,2		0,2		1			2
Dirigenti II fascia	6,51		0,4		3,8		3,8		10,5			25
area C	428		92		320		197		461			1498
area B	1103		239		2097		228		963			4630
area A	39		9		367		7		44			466
altro personale												6594
TOTALE												6621

SITUAZIONE AL 31/12/2008 Personale effettivamente in servizio incidenza personale che svolge attività di supporto						
Qualifica/ categoria	Totale altre missioni istituzionali		Totale generale Ministero		% di personale in attività di supporto	personale da riallocare
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %		
Dirigenti I fascia	30		32		6	1
Dirigenti II fascia	191		216		12	2
area C	3983		5461		27	281
area B	9495		14125		33	899
area A	549		1015		46	137
altro personale	893		893		0	0
Totale	15141		21762		38	1320

Piano di Riallocazione - anno 2009									
ipotesi di nuova distribuzione del personale fra le missioni istituzionali									
Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale (con la conclusione delle procedure avviate)		% di personale in attività di supporto	Totale incluso altro personale distribuito per aree	% di personale in attività di supporto
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %			
Dirigenti I fascia	1		28		29		3	29	3
Dirigenti II fascia	23		171		194		12	194	12
area C	1217		4264		5581		22	5991	20
area B	3730		10868		14598		26	14988	26
area A	330		705		1035		32	1035	32
altro personale	0		800		800		0	0	0
Totale	6301		16936		22237		24	22237	24

Piano di Riallocazione - anno 2010									
ipotesi di nuova distribuzione del personale fra le missioni istituzionali									
Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	Totale incluso altro personale distribuito per aree	% di personale in attività di supporto
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %			
Dirigenti I fascia	1		28		29		3	29	3
Dirigenti II fascia	23		171		194		12	194	12
area C	1184		4417		5581		21	5991	19
area B	3175		11423		14598		25	14988	21
area A	280		755		1035		27	1035	27
altro personale	0		800		800		0	0	0
Totale	4643		17594		22237		21	22237	21

Piano di Riallocazione - anno 2011									
ipotesi di nuova distribuzione del personale fra le missioni istituzionali									
Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	Totale incluso altro personale distribuito per aree	% di personale in attività di supporto
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %			
Dirigenti I fascia	1		28		29		3	29	3
Dirigenti II fascia	23		171		194		12	194	12
area C	1065		4518		5581		19	5991	18
area B	2689		11909		14598		25	14988	18
area A	207		828		1035		20	1035	20
altro personale	0		800		800		0	0	0
Totale	3986		18252		22237		18	22237	18

Piano di Riallocazione - anno 2012									
ipotesi di nuova distribuzione del personale fra le missioni istituzionali									
Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	Totale incluso altro personale distribuito per aree	% di personale in attività di supporto
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %			
Dirigenti I fascia	1		28		29		3	29	3
Dirigenti II fascia	23		171		194		12	194	12
area C	990		4591		5581		18	5991	17
area B	2312		12286		14598		16	14988	15
area A	0		1035		1035		0	1035	0
altro personale	0		800		800		0	0	0
Totale	3326		18911		22237		15	22237	16

Ministero per i beni e le attività culturali

Tabella 2 Informazioni di dettaglio relativo al solo personale comandante*

Situazione al 31.12.2008

Personale di altre amministrazioni in posizione di comando che svolge attività di supporto

Contratto Ministeri	gestione delle risorse umane		sistemi informativi		servizi manutentivi e logistici		affari generali		provveditori e contabilità		totale in attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...
Dirigenti I fascia												
Dirigenti II fascia												
area C												
area B												
area A												
altro personale												

Personale di altre amministrazioni in posizione di comando

Contratto Ministeri	Totale altre missioni Istituzionali		Totale generale Ministero		% di personale in attività di supporto		personale da riallocare
	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	
Dirigenti I fascia							
Dirigenti II fascia							
area C	110		110		0	0	0
area B	390		390		0	0	0
area A	0		0		0	0	0
altro personale							

Piano di Riallocazione - Anno 2009

Ipotesi di nuova distribuzione del personale di altre amministrazioni in posizione di comando fra le missioni Istituzionali

Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni Istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...	totale personale	di cui part time al...
Dirigenti I fascia								
Dirigenti II fascia								
area C								
area B								
area A								
altro personale								
Totale								

N.B. Per il personale in part-time indicare la percentuale di prestazione media di attività lavorativa

